

Il Consiglio di Amministrazione dello Istituto, (al quale la questione fu sottoposta, dopo una prima decisione interlocutoria del Comitato Permanente in data 31 luglio u. s. con la quale si dava mandato al Consigliere G. Uff. Petretti e al Direttore Generale di esaminare la relazione della Commissione di Collaudo e di riferire in merito), nella sua adunanza del 7 dicembre u. s. su proposta del Comitato permanente deliberò che nessun altro compenso fosse da corrispondersi all'Ing. Giovannotti per le sue prestazioni oltre gli accenti già pagatigli in L. 1.211.000. -

Tale decisione andava evidentemente oltre ogni applicazione, anche la più restrittiva, sulla misura del compenso da corrispondersi al Giovannotti per gli incarichi affidatigli in ordine all'arredamento dell'edificio, e pertanto la Direzione Generale, con lettera del 23 dicembre u. s. rimise al Prof. Giovannotti medesimo la somma di L. 28.000 a saldo delle sue prestazioni, calcolate in base al 5% sui primi 15 milioni di spesa e al 3% sugli altri 16.300.000 comprensivi del